



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

I.P.S.I.A. ANNA MARIA BARLACCHI - Via Carducci, Crotone - 88900 (KR)

Cod. Mecc.: krri040006 - Cod. Fisc.81004490793 - Cod. Fatturazione: UFU1JD –
Codice IPA: istsc_krri040006
Tel: 096262038 - Fax. 0962908804 - E-mail: krri040006@istruzione.it
- P.E.C.: krri040006@pec.istruzione.it

**Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli studenti
Al Personale ATA
ATTI
ALBO**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE (2019-22) DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO *Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici e professionali*

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

dei regolamenti e delle linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali, delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento.

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il piano per il triennio 2019-2022.

EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti.

In considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto il Dirigente Scolastico, ai fini dell'elaborazione del PTOF 2019/2022, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

Progettazione curricolare

Dovrà essere prevista, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e Professionali la programmazione per competenze e la valutazione finalizzate all'esame di stato.

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi prioritari:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- CTS
- Progetti in rete
- Perfezionamento lingue comunitarie
- *Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro*
- Progetto Educazione permanente
- Viaggi istruzione finalizzati allo studio
- Eventuali IFTS

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico
- Intensificare i rapporti scuola famiglia
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Svolgere attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla collaborazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative
- Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.

Si realizzerà:

- orientamento professionale;
- orientamento universitario;
- attività formative integrative e complementari;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- gemellaggi e scambi culturali;
- stage in Italia e all'estero;
- Alternanza Scuola Lavoro

Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto

- *Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.*
- *Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;*
- *Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.*
- *Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)*

Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici e Professionali

- *Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale;*
- *Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;*
- *Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;*
- *Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;*
- *Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.*

Da ciò deriva la necessità di:

- *migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);*
- *superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;*
- *(comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche;*
- *competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche, queste ultime in base alla Legge n 92 del 20 agosto 2019, introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)*
- *operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
- *monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);*
- *abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;*
- *implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,*
- *miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*
- *integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;*
- *potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;*

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Tali linee dovranno ricevere ed individuare il relativo :

- Potenziamento linguistico per migliorare le competenze di base.
- Potenziamento delle lingue straniere ed in particolare della lingua inglese.
- Potenziamento tecnologico ed elettronico: aumentare le competenze di base, attività di potenziamento, conoscere Arduino, School mapping e Cad tecnico.
- Potenziamento socio economico aziendale e per la legalità.
- Potenziamento attività di sostegno come supporto alla didattica.
- Potenziamento laboratoriale: potenziare l'utilizzo dell'attività dei laboratori di scienze, tecnologie elettriche ed elettroniche

Inoltre incrementare le linee guida del:

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'impiego della strumentazione in dotazione nell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e pianificazione di attività che ne consentano l'utilizzo sistematico sia da parte dei docenti che degli studenti (comma 56 legge 107/2015)

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi (diversificati per anno) cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti eventualmente della loro frequenza.

L'esplicitazione dei risultati raggiunti al termine del progetto o delle attività.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche potranno essere inseriti nel Piano.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno ricordare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro, entro il mese di ottobre c.a., per essere portata all'esame dello stesso Collegio Docenti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Rita Anania

